Extrait du Close-Up.it - storie della visione

https://www.closeup-archivio.it/santarcangelo-dei-teatri-international-theatre-festival

SANTARCANGELO DEI TEATRI. International Theatre Festival

- RECENSIONI - TEATRO -

Date de mise en ligne : giovedì 3 luglio 2003

Close-Up.it - storie della visione

La trentatreesima edizione del **Festival Santarcangelo dei Teatri** (International Theatre Festival), che quest'anno si svolge dal 4 al 13 luglio, animando il territorio (i suoi luoghi sono infatti: Santarcangelo di Romagna, Rimini, Longiano, San Mauro Pascoli ed altri centri disseminati nei dintorni) ha come fili conduttori la drammaturgia e la coreografia: l'una intesa nel significato etimologico - antropologico (azione e lavoro), l'altra come scrittura del movimento. Secondo la propria matrice, le indaga entrambe ospitando creazioni di artisti che lavorano a partire da materiali letterari eterogenei e costruiscono esperienze vive, o da una consapevolezza della realtà politico-sociale e giungono ad esiti che producono visioni multiple, valicano confini prevedibili e delineano scritture sceniche la cui costellazione è l'overcrossing sul reale.

Inaugurata da un omaggio a Raffaello Baldini (*In fondo a destra*, con Silvio Castiglioni, direttore artistico del Festival, per la regia di Federico Tizzi) l'edizione 2003 propone, tra gli altri, il debutto di *Cinema Cielo* di Danio Manfredini (contaminazione di una scrittura originale con il romanzo di Genet *Nostra Signora dei Fiori*), il Teatro delle Albe di Marco Martinelli con *I Refrattari*, l'universo di Vladimir Nabokov tramite la ricerca compiuta da *Fanny & Alexander*, la scrittura di Mariangela Gualtieri messa in scena dagli attori del Teatro Valdoca, una tappa del progetto su *Medea* e sulle madri assassine del Teatrino Clandestino e il giovane Davide Enia con *Schegge. Studio su maggio '43* e *Italia - Brasile 3 a 2*.

La sezione dedicata alla coreografia ospita una personale di Kinkaleri con *Otto* (Premio Ubu 2002 per il teatro danza) e il progetto biennale dedicato a *I Cenci* di Antonin Artaud. Si sofferma, inoltre, ad indagare su "coreografie dell'esilio", su artisti di origine italiana che lavorano all'estero - come Claudia Triozzi con il suo *Park* - o emigrati dall'Est dell'Europa - l'ungherese Edit Kaldor con *Or Press Escape*.

"Memoria e presente. Per un teatro politico" è il titolo del progetto realizzato nell'ambito delle manifestazioni per il centenario della Camera del Lavoro di Rimini, che collabora all'ospitalità di *Braccianti* di Armamaxa e di *Fabbrica* e *Alle porte della città. Una stanza di solo ascolto per la memoria del lavoro* di Ascanio Celestini (che sarà protagonista di un incontro con Sergio Cofferati: *C'era una volta il lavoro. Racconti e memorie della fabbrica* ed è presente al Festival anche con il suo *Radio Clandestina* e con uno spettacolo presso la miniera di Perticara (PU) *Zolfo e carburo. Una storia di Perticara*).

Il programma del Festival presenta un ricco menu di incontri di poesia, letteratura (e teatro), di convegni sui diversi aspetti della realtà teatrale (con uno sguardo all'Europa - dalla nuova coreografia, all'analisi delle varie fasi di scrittura, organizzazione e produzione) e sulla drammaturgia della contemporaneità.

Il *Circo Inferno Cabaret*, infine, si propone come luogo di melting-pot, di itinerari compositi, geografici e mentali, attraverso sapori, gusti, narrative e sonorità lontane, di cui andare alla scoperta. La musica (d'autore, etnica, jazz e "di confine") è protagonista nella Piazza di Santarcangelo, insieme al teatro, con un fitto programma di concerti dal vivo.

[luglio 2003]

Copyright © Close-Up.it - storie della visione